



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Savi"

Viale Raniero Capocci, 36 – 01100 Viterbo ☎

0761/340155-0761/340816 fax 0761/328989

Piano Offerta Formativa
Anno Scolastico
2009/2010

Approvato dal Collegio Docenti il 16
giugno 2009

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA I.T.C. “PAOLO SAVI “ VITERBO

Documenti “storici”

“Col giorno 10 del corrente Ottobre avranno principio le lezioni, per l’anno scolastico 1883 – 1884, nel Regio Istituto Tecnico di Viterbo, che entra ora nel suo dodicesimo anno di vita”.....

Inizia così una circolare dell’Ufficio di Presidenza avente per oggetto “Insegnamento e Scopi” dell’Istituto.

Da questo documento apprendiamo la lunga, più che secolare storia del “Paolo Savi”, una scuola che racconta la città di Viterbo nella sua lenta ma anche straordinaria trasformazione da antica Città dei Papi, a moderno capoluogo dell’Alta Tuscia.

Se nel 1872 il Paolo Savi contava i primi 12 studenti (!), poteva tuttavia essere orgoglioso di collocarsi fra i primi istituti del Regno d’Italia, appena costituito, fornendo agli alunni le basi culturali e pratiche per “essere iscritti nell’albo dei periti giudiziari “ o avviarsi all’impiego amministrativo nei più disparati ambiti degli uffici del nuovo Stato Italiano.

Se sfogliamo le pagine dell’Annuario dell’Istituto, che celebrava “il Novantesimo della sua vita”, leggiamo che, nel 1962, era già trascorso lungo tempo “ durante il quale sono passati per la Scuola numerosissimi alunni e insegnanti, e importanti e gravi avvenimenti hanno in essa avuto la loro eco, o addirittura hanno lasciato segni tuttora visibili”.

Con queste parole, il preside Adolfo Speranza voleva ricordare tutti gli studenti del Paolo Savi che avevano partecipato , spesso con valore, alle vicende storiche e politiche dell’Italia, contribuendo alla formazione di quella coscienza nazionale e democratica che rende la nostra scuola aperta all’Europa e al mondo.

“Ma un istituto scolastico non si giudica soltanto dalla sua anzianità, per essere un organismo meritatamente attivo, deve dar prova di perenne vitalità nel normale accrescimento delle iscrizioni e nel moltiplicare le proprie forze, nel rispondere agli scopi per cui nacque, nel perseguire gli ideali che si propose inserendosi nella vita che lo circonda, da cui trae alimento e alla quale offre le migliori conquiste “.

Era il 1962 e il preside Speranza esprimeva così l’orgoglio e la realtà di una scuola sempre al passo con i tempi e così radicata nel territorio, come si evince **dall’ALBO DEGLI EX ALUNNI**, pubblicato nel 1964: aprendo le pagine di questo storico libretto, troviamo migliaia di nomi di ex alunni che, dopo essersi diplomati al Paolo Savi, si trovavano, ed in molti ancora si trovano, impiegati nei seguenti lavori: Amministrazioni Comunali; Banche; Commercianti; Insegnanti; Assicurazioni; Ospedali; Uffici Amministrativi vari; Aziende e così via.

Dalla pubblicazione degli ex alunni traspare non solo umana nostalgia degli anni giovanili, ma un vero e proprio ***“legame di affetto e di simpatia maturato sui banchi di scuola, dove – dicono gli ex studenti – abbiamo trascorso gli anni migliori della nostra spensierata giovinezza”.***

E' per questo che, nel tempo, tornano ad iscriversi i figli e i nipoti degli stessi "ragionieri" del Paolo Savi che anche oggi, nel solco della tradizione, continua a formare intelligenze forti e preparate per la complessità del sapere attuale,

2. Che cos'è il P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è " il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà sociale " (articolo 3 del regolamento dell'autonomia, legge 275 del 10/08/1999), per questo rappresenta la carta d'identità dell'I.T.C. "Paolo Savi" di Viterbo e vuole essere essenzialmente un documento conoscitivo e programmatico :

- **Conoscitivo**, in quanto permette ai destinatari di entrare nel merito delle caratteristiche del nostro Istituto;
- **Programmatico**, in quanto individua nelle linee generali i contenuti dell'Offerta Formativa: progettazione curricolare ed extracurricolare, tenendo presente che un disegno formativo non prescinde mai da un progetto.

3. IL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Il territorio della provincia di Viterbo è caratterizzato dalla presenza di piccoli centri, in cui prevale l'attività agricola, omogeneamente distribuiti attorno al capoluogo in cui è invece predominante l'attività terziaria.

"Un cuore che pulsa da millenni. Un battito regolare, controllato, senza scosse, che ha preso le distanze dagli antichi sussulti di adrenalina: questa è la Tuscia, terra che apre i suoi orizzonti dai monti Cimini per chiuderli sulle rive del Tirreno, che guarda i profili dell'Umbria fino a confondersi con le prime colline di Toscana".

In questo modo viene descritto l'ambiente socio – economico dalla rivista dell'Alitalia, che ha diffuso l'immagine di Viterbo in tutto il mondo, sottolineando le seguenti caratteristiche:

- ❖ la crescita diffusa di piccole imprese la cui caratteristica è costituita da un alto tasso di flessibilità e capacità di rapportarsi al mercato;
- ❖ crescita sorprendente del turismo, grazie anche al patrimonio culturale che questa terra è in grado di offrire;
- ❖ un agriturismo che va sempre più sviluppandosi, supportato dalle bellezze naturali e dalla genuinità dei prodotti locali;
- ❖ un progetto per il futuro aeroporto;

- ❖ il lancio della zona industriale del “Poggino”, con decine di padiglioni che danno l’idea di una città agricola che si sta lentamente, ma progressivamente trasformando in un centro pilota della media e piccola imprenditoria;
- ❖ la ripresa del settore agro-alimentare che fa del viterbese la prima provincia della regione Lazio per il tasso di nascita delle imprese;
- ❖ il mondo termale, che è un settore in crescita costante;
- ❖ il crescente sviluppo dell’Università della Tuscia.

Da tutto questo ricaviamo che il nostro Istituto, con i suoi **137 anni** di vita, risulta un pezzo di storia, in un contesto socio-culturale dove “... si sente respirare la storia”, poiché è proprio la storia ad indicare nuove strade all’economia: artigianato, agricoltura biologica, terme, turismo così che il contatto con il passato ha ancora molto da insegnare.

CENNI STORICI

Con il passaggio del Lazio al regno d’Italia, fu estesa anche a questa regione la legge Casati, in conseguenza della quale fu istituita, fin dal 1870, in Viterbo una regia Scuola Tecnica.

La necessità di scuole dell’ordine tecnico era particolarmente sentita sia per il rinnovarsi delle strutture statali che per l’indirizzo culturale dell’epoca.

Furono così iniziate già dal 1871 le pratiche per l’istituzione “di una sezione governativa di Istituto Tecnico, che fu accordata dal Ministero della Agricoltura Industria e Commercio con lettera del 24.02.1872 .

L’inizio del funzionamento della Scuola era ostacolato dalla difficoltà di reperire locali idonei, nonché i fondi indispensabili all’attrezzatura e alla nomina del corpo insegnante.

Alla metà di marzo del 1873 funzionò la prima classe dell’Istituto e le lezioni si protrassero fino a metà di agosto.

Nel suo secondo anno di vita l’Istituto fu trasferito nei locali già destinatigli, fuori Porta della Verità, dove il 4 Marzo 1874 fu ufficialmente inaugurato con cerimonia solenne e intitolato al nome del naturalista Paolo Savi.

Fino all’anno 1923 l’Istituto rimase nel vecchio convento della Verità.

Con la creazione della Provincia di Viterbo, gli oneri relativi all’Istituto passarono all’Amministrazione Provinciale di Viterbo che iniziò le pratiche per la costruzione di una sede rispondente alle necessità della scuola; l’ampio e decoroso edificio sul Viale Raniero Capocci fu poi inaugurato il 28 ottobre 1940 e intitolato a “Costanzo Ciano”.

Durante la Seconda Guerra Mondiale l’Istituto subì gravissimi danni che portarono alla completa distruzione dei gabinetti scientifici e delle biblioteche. L’edificio stesso fu colpito da bombe e da mitragliamenti.

Subito dopo la fine della guerra, fu nuovamente intitolato a Paolo Savi. Con i lavori di restauro, di ampliamento e di ammodernamento l'I.T.C. "Paolo Savi" di Viterbo è senza dubbio la più idonea e dignitosa sede scolastica della provincia.

IDENTITA'

L'Istituto Tecnico Commerciale "Paolo Savi" opera fin **dal 1872** e, pur rappresentando una scuola di grandi tradizioni educative e culturali, è attento alla preparazione di profili professionali adeguati alle più avanzate richieste del mondo del lavoro. Le caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istituto sono le seguenti:

- Profili professionali conformi alle direttive dell'U.E. (certificazione ECDL; certificazione lingue straniere);
- Dimensione europea della formazione caratterizzata dall'insegnamento delle lingue straniere, da una formazione interculturale (stage, certificazioni riconosciute a livello universitario, ecc.) e dalla partecipazione ai progetti europei;
- Formazione complessiva dello studente con attenzione alla sua maturazione personale, alla capacità di partecipazione, di confronto e assunzione di responsabilità.

FINALITA'

Il "P. Savi", forte della sua storia, ma anche della sua disponibilità a leggere il nuovo, opera per dare risposte qualificate alle nuove esigenze del contesto sociale economico e culturale in cui opera, e che si possono riassumere nel seguente modo:

- ❖ crescita qualitativa e numerica della domanda di istruzione ed educazione a livello superiore da parte delle famiglie e degli studenti;
- ❖ attenzione di questi ad un'offerta formativa che si preoccupi di fornire gli elementi culturali e le competenze necessarie ad un moderno profilo professionale;
- ❖ richiesta da parte delle forze economiche del territorio di lavoratori con forti capacità di adattamento e di aggiornamento costante.

L'istituto formula, pertanto, la propria offerta formativa in modo da realizzare il profilo educativo, culturale e professionale valorizzando tutte le risorse umane e strumentali a disposizione.

Risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi didattico-educativi è il docente, al quale è garantita la libertà di insegnamento e l'arricchimento professionale con corsi di formazione e di aggiornamento; la stessa attenzione è rivolta a tutti gli altri operatori della scuola che partecipano in maniera sinergica al conseguimento delle finalità;

finalità raggiunte anche ricorrendo a collaborazioni con altre realtà territoriali quali l'Università, gli enti locali, le imprese e i centri di formazione con le quali è sempre aperto un dialogo costruttivo.

L'Istituto è attento a recepire i continui processi europeizzanti che proiettano le istituzioni scolastiche, quali canali formativi, verso spazi multi-culturali e multi-etnici sempre meno circoscritti territorialmente; favorisce quindi esperienze in ambito europeo per conoscere altri popoli, integrarsi con culture e tradizioni diverse e sviluppare una comune identità europea.

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto è suddivisa in tre aree:

Area della Gestione

di questa area fanno parte:

- ❖ Dirigente scolastico
- ❖ Collaboratore Vicario
- ❖ DSGA
- ❖ Collaboratori della Presidenza
- ❖ Resp.li Dipartimenti Disciplinari
- ❖ Resp. Orientamento-Dispersione
- ❖ Resp. Della Sicurezza
- ❖ Resp. Sito-sistema informatico
- ❖ Resp. Orario scolastico
- ❖ Resp. Dei Laboratori
- ❖ Resp. Palestra
- ❖ Resp. Biblioteca
- ❖ Resp. Divieto di fumo

Area della Ricerca e Progettazione

a questa area appartengono:

- ❖ Dipartimenti Disciplinari (DD)
 - Commissione " Aggiornamento e formazione"
 - Gruppo di Progetto di Istituto (GP)
- ❖ Responsabile Prevenzione disagio giovanile
- ❖ Resp. Lingue
- ❖ Resp. Ambiente
- ❖ Resp. Attività artistiche ed espressive
- ❖ Resp. Gruppo sportivo
- ❖ Resp. Comitato Tecnico-Scientifico (D.M.n° 40, 8/04/2009)
- ❖ Resp. Ufficio Tecnico (D.M.n° 40, 8/04/2009)
- ❖ Resp. Monitoraggio e Valutazione (D.M.n° 40, 8/04/2009)
- ❖ Resp. Attività artistiche ed espressive
 - commissione " Aggiornamento e formazione"

Area della Realizzazione del Servizio

La realizzazione del servizio è affidata a :

- ❖ Consigli di classe (Coordinatori e Segretari del Consiglio di classe)
- ❖ Funzioni strumentali al POF:
 - **ORIENTAMENTO**
 - **RACCORDO CON L'UNIVERSITA'**
 - **ATTUAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO E SPERIMENTAZIONE BIENNIO**
 - **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**
 - **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
 - **REGISTRO ELETTRONICO E GESTIONE DEL SITO DELL'ISTITUTO**
- ❖ Responsabile patentino
- ❖ Responsabile Biblioteca
- ❖ Responsabile servizi amministrativi
- ❖ Personale ATA

SERVIZI

La scuola ha un'unica sede con :

- ❖ 40 aule;
- ❖ 1 laboratorio linguistico multimediale;
- ❖ 2 biblioteche con 18000 volumi;
- ❖ 5 laboratori d'informatica;
- ❖ 1 aula di fisica;
- ❖ 1 aula di chimica e scienze;
- ❖ Rete Wireless
- ❖ 2 palestre e un piazzale attrezzato per pallavolo, basket e calcetto;
- ❖ infermeria;
- ❖ gli uffici amministrativi;
- ❖ parcheggio interno;
- ❖ bar interno.

L'edificio scolastico è attrezzato al piano terra con idonee strutture didattiche che sono funzionali anche alle esigenze dei diversamente abili.

PERCORSO FORMATIVO

L'indirizzo degli studi per conseguire il Diploma è caratterizzato da una specificità di discipline che consentono al neo-diplomato diverse possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro, oltre che l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il percorso formativo si svolge in cinque anni, articolati in un biennio **comune** e in un **triennio**:

Il Biennio ha carattere propedeutico e di orientamento.

Esso è rivolto allo sviluppo della personalità, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini, al potenziamento e al consolidamento delle capacità logiche individuali.

Prevede materie che riguardano la cultura generale e completano la formazione umana e culturale di base.

Il Biennio ha, inoltre, due diversi orientamenti: **SPORTIVO E MARKETING**.

I due orientamenti hanno il biennio comune:

- Il biennio ha carattere orientativo e dà la possibilità di consolidare la scelta iniziale o di passare, senza perdere anni, da un indirizzo ad un altro, consentendo a 16 anni, la scelta definitiva del corso di studi.

Il Triennio, caratterizzato dalle tematiche proprie dell'area di indirizzo prescelto, fornisce abilità e conoscenze specifiche utili per l'esercizio della futura attività professionale.

Il triennio si articola in:

- ❖ **I.G.E.A.** (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale);
- Con il titolo di studio in "Ragioniere e Perito commerciale" esperto in strategie di marketing e della comunicazione;

IGEA a modulo sportivo

La finalità che si propone tale corso è di coniugare i valori dell'attività agonistica con una formazione culturale adeguata, in grado di fornire agli studenti conoscenze competitive da esprimere all'interno del composito. Le discipline sono quelle tradizionali dell'Istituto tecnico commerciale indirizzo IGEA, ma ampio spazio è dedicato all'attività sportiva-motoria.

mondo dello sport e da perfezionare ulteriormente all'università.

- conferisce il Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale;
- consente di acquisire competenze (saper gestire un gruppo, saper organizzare manifestazioni o eventi, saper gestire impianti sportivi);
- affronta ed approfondisce gli aspetti contabili e gestionali relativi all'amministrazione delle associazioni sportive;
- permette l'accesso ad ogni facoltà universitaria ed è propedeutico, ai fini del riconoscimento dei crediti, al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Economiche e Manageriali dello Sport.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diploma conseguito consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei settori tecnico-sportivi.

❖ Programmatori

- Con il titolo di studio di “Ragioniere e Perito commerciale” esperto in Amministrazione e controllo

Il diplomato ragioniere con Indirizzo I.G.E.A. è un esperto in Economia Aziendale fornito di cultura generale, con conoscenze dei processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo contabile.

Pertanto egli deve saper:

- ❖ Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- ❖ Leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- ❖ Gestire il sistema informativo aziendale;
- ❖ Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- ❖ documentare adeguatamente il proprio lavoro,
- ❖ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici,
- ❖ effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune,
- ❖ affrontare cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Il diplomato ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una cultura generale avrà conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico. In particolare egli dovrà essere in grado d'intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali.

Pertanto egli saprà:

- ❖ operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato,
- ❖ utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- ❖ redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- ❖ collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

Egli dovrà, quindi, essere in grado di:

- ❖ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali alle risorse tecnologiche disponibili;
- ❖ documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- ❖ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- ❖ affrontare cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

BIENNIO COMUNE

	1°		2°	
	A N N O		A N N O	
MATERIE		SCRITTO/ORALE/PRATICO		SCRITTO/ORALE/PRATICO
	OR E		ORE	
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1	
ITALIANO	5	SCRITTO/ORALE	5	SCRITTO/ORALE
STORIA /EDUCAZIONE CIVICA	2	ORALE	2	ORALE
1°LINGUA STRANIERA	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
2 LINGUA STRANIERA	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA/INFORMATICA	5	SCRITTO/ORALE	5	SCRITTO/ORALE
SCIENZA DELLA MATERIA E LABORATORIO	4	ORALE/PRATICO	4	ORALE/PRATICO
SCIENZA DELLA NATURA E LABORATORIO	3	ORALE	3	ORALE
DIRITTO ED ECONOMIA	2	ORALE	2	ORALE
ECONOMIA AZIENDALE	2	SCRITTO/ORALE	2	SCRITTO/ORALE
TRATTAMENTO TESTI E DATI	3	PRATICO	3	PRATICO
EDUCAZIONE FISICA	2	PRATICO	2	PRATICO
TOTALE	36		36	

Quadro orario I[^] e II[^] IGEA a modulo sportivo

PERIODO INIZIO A.S. 2009-2010 PRIMO QUADRIMESTRE

Materie di insegnamento	I [^]	II [^]
Religione/attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	5-1=4	5-1=4
Storia	2	2
Diritto ed economia	2	2
Matematica applicata e laboratorio	5	5

Scienze della materia e laboratorio	4	4
Scienze della natura	3-1=2	3-1=2
Prima lingua straniera	4	4
Seconda lingua straniera	3	3
Trattamento testi e dati	3-1=2	3-1=2
Economia aziendale e laboratorio	2	2
Educazione fisica	2	2
Storia ed Etica Sportiva	1	
Comunicazione Sportiva		1
Teoria e metodologia dell'allenamento	2	2
TOTALE ORE	36	36

PERIODO SECONDO QUADRIMESTRE

Materie di insegnamento	I[^]	II[^]
Religione/attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	5-1=4	5-1=4
Storia	2	2
Diritto ed economia	2	2
Matematica applicata e laboratorio	5-1=4	5-1=4
Scienze della materia e laboratorio	4-1=3	4-1=3
Scienze della natura	3	3
Prima lingua straniera	4	4
Seconda lingua straniera	3	3
Trattamento testi e dati	3	3
Economia aziendale e laboratorio	2	2
Educazione fisica	2	2
Storia ed Etica Sportiva	1	
Comunicazione Sportiva		1
Teoria e metodologia dell'allenamento	2	2
TOTALE ORE	36	36

QUADRO ORARIO CLASSE III[^]IGEA AD INDIRIZZO SPORTIVO

Materie di insegnamento nella classe III[^] sportiva	ore
Religione/attività alternative	1
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Diritto	3
Matematica e informatica	4

Economia Politica	3
Economia aziendale e laboratorio	7
Prima lingua straniera	3
Seconda lingua straniera	3
Educazione motoria	2
Geografia economica	3
Diritto sportivo	1
TOTALE ORE	36

Quadro orario biennio COMUNICAZIONE E MARKETING

<u>Materie di insegnamento</u>	<u>1[^]</u>	<u>2[^]</u>
Religione/attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3
<i>Elementi letteratura e storia</i>	1	1
<i>Linguaggio pubblicità</i>	1	1
<u>Storia</u>	2	2
Diritto ed economia	1	1
<i>Informatica nella pubblica amm.zione</i>	1	1
<u>Matematica</u>	4	4
Operazione geo-marketing	1	1
<u>Scienze della materia</u>	3	3
<u>Scienze della natura</u>	3	3
Diritto ambientale	1	1
Prima lingua straniera	2	2
<i>Normativa CEE</i>	1	1
Seconda lingua straniera	3	3
<i>Normativa CEE</i>	1	1
<u>Trattamento testi e dati</u>	3	3
<u>Economia aziendale</u>	2	2
<u>Educazione fisica</u>	2	2
<u>Totale ore settimanali</u>	36	36

➤ **TOTALE ORE**

➤ 36

➤ 36

TRIENNIO

Gli indirizzi del triennio sono due:

I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE)

	3°	PROVE	4°	PROVE	5°	PROVE
	A N N O		A N N O		A N N O	
MATERIE	OR E	SCRITTO/ORALE / PRATICO	OR E	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	OR E	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1		1	
ITALIANO	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
STORIA /EDUCAZIONE CIVICA	2	ORALE	2	ORALE	2	ORALE
1°LINGUA STRANIERA	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
1°LINGUA STRANIERA	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA APPLICATA	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	ORALE	2	ORALE	3	ORALE
ECONOMIA AZIENDALE	7	SCRITTO/ORALE / PRATICO	10	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	9	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
DIRITTO	3	ORALE	3	ORALE	3	ORALE
ECONOMIA POLITICA	3	ORALE	2	ORALE		
EDUCAZIONE FISICA	2	PRATICO	2	PRATICO	2	PRATICO
SCIENZE DELLE FINANZE					3	ORALE
TOTALE	34		35		35	

PROGRAMMATORI

	III	PROVE	IV	PROVE	V	PROVE
	A N N O		A N N O		A N N O	
MATERIE	OR E	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	ORE	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	O R E	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1		1	
ITALIANO	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
STORIA /EDUCAZIONE CIVICA	2	ORALE	2	ORALE	2	ORALE
LINGUA STRANIERA	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	2	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA	5	SCRITTO/ORALE	5	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE
RAGIONERIA	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO (lab 1)	6	SCRITTO/ORALE/ PRATICO (lab 2)
TECNICA	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 1)	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 2)	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 2)
DIRITTO	3	ORALE	3	ORALE	3	ORALE
ECONOMIA POLITICA	2	ORALE	2	ORALE		
INFORMATICA	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 3)	6	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 4)	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 3)
EDUCAZIONE FISICA	2	PRATICO	2	PRATICO	2	PRATICO
SCIENZE DELLE FINANZE					2	ORALE
TOTALE	34		36		36	

CRITERI GENERALI DEL P.O.F.

11.1 PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO

Il Servizio Scolastico si ispira agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione; garantisce quindi condizioni di uguaglianza, di obiettività, di equità, di imparzialità e bandisce ogni forma di discriminazione.

Per mezzo di tutti i suoi operatori, con qualsiasi livello e con qualsiasi mansione, in accordo con le istituzioni collegate (Enti Locali, Provveditorato, Ministero ecc..) garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e delle disposizioni contrattuali in materia, tenendo anche conto di quanto previsto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Alla luce degli articoli della Costituzione citati, l'Istituto Commerciale "P. Savi" di Viterbo si attiene ai seguenti criteri:

- ❖ La scuola pone le basi cognitive e socio - affettive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale;
- ❖ La programmazione dei percorsi didattici deve coniugare rispetto dell'identità del particolare ordine di scuola, rigore metodologico, salvaguardia degli obiettivi cognitivi delle discipline;
- ❖ Gli obiettivi formativi della scuola vanno definiti in modo da poter indirizzare gli allievi verso comportamenti "positivi" e prevenire situazioni di disagio, disinteresse o, peggio, di devianza;
- ❖ L'offerta formativa deve realizzare l'integrazione di tutti gli alunni riconoscendo il valore delle diversità e favorendo le potenzialità dell'alunno;
- ❖ Le innovazioni sul piano didattico ed organizzativo devono essere finalizzate al vantaggio degli studenti e tendere a migliorare le modalità dell'apprendimento e dell'insegnamento;
- ❖ La scuola deve aprirsi al territorio costruendo progetti ed attività in collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni.
- ❖ La scuola rispetta le scelte educative delle famiglie, in una pluralità di posizioni culturali e confronto nel reciproco rispetto;
- ❖ La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- ❖ L'Istituto favorisce un graduale ed armonioso inserimento degli allievi delle classi prime, prevedendo nelle prime settimane di lezione iniziative di accoglienza.

11.2 ORGANIZZAZIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F. dell'I.T.C. "Paolo Savi" si riferisce ai seguenti ambiti dell'organizzazione scolastica:

- ❖ Programmazione didattica
- ❖ Attività di recupero e sostegno;
- ❖ Attività di Accoglienza

- ❖ Attività di Orientamento
- ❖ Attività di approfondimento, arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa;

11.2.1 PROGRAMMAZIONE

Il nostro Istituto attua la programmazione a vari livelli (Collegio dei Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe, Piano di lavoro annuale del docente) che costituisce un “unicum” che tende a migliorare il servizio scolastico, fissando finalità, obiettivi e strategie d'intervento, per l'acquisizione di **COMPETENZE TRASVERSALI - OPERATIVE**.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- ❖ Seguire le lezioni in modo partecipato e ordinato;
- ❖ Impegnarsi in tutte le discipline senza selezionare a priori;
- ❖ Svolgere i compiti assegnati nei tempi previsti ed essere puntuali agli appuntamenti valutativi;
- ❖ Usare un linguaggio corretto e comunque rispettoso delle opinioni altrui;
- ❖ Accettare i propri limiti e impegnarsi a superarli riconoscendo le proprie capacità;
- ❖ Collaborare con il gruppo lavoro in modo costruttivo;
- ❖ Osservare scrupolosamente il Regolamento d'Istituto (orario di ingresso, spostamento nelle aule ecc.);
- ❖ Rispettare l'ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico;
- ❖ Comportarsi educatamente con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- ❖ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina e saperli utilizzare;
- ❖ Esporre sia oralmente che per iscritto i contenuti di studio in modo logico e pertinente, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche;
- ❖ Comunicare in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici;
- ❖ Interpretare e comprendere testi di vario genere,
- ❖ Analizzare situazioni, problemi e processi;
- ❖ Individuare strategie per risolvere problemi;
- ❖ Apprendere in modo autonomo;
- ❖ Utilizzare le tecnologie informatiche.

COMPETENZE TRASVERSALI – OPERATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA.

ACQUISIRE:

- 1) conoscenze e abilità disciplinari necessarie per applicare principi e processi nello studio e nella vita quotidiana
- 2) un lessico specifico e curato da utilizzare in modo adeguato in diversi contesti
- 3) un metodo di lavoro finalizzato ad organizzare e reimpostare le attività in modo autonomo, per accedere in maniera personale ad altri saperi.

- 4) un graduale e consapevole senso dell'ordine, della precisione e dell'estetica
- 5) la capacità di documentare il proprio lavoro e di argomentare le proprie opinioni.
- 6) acquisire il senso della legalità come rispetto delle regole, al fine di giungere alla formazione di una morale civile.

ASSE FORMATIVO -COMPORAMENTO

SAPERE:

- 1) ascoltare, dialogare, confrontarsi
- 2) rispettare le diversità ed esprimere giudizi imparziali
- 3) improntare il lavoro personale e di gruppo alla collaborazione, la lealtà, il rispetto del tempo degli altri, attraverso una partecipazione attiva e propositiva
- 4) considerare e rispettare il patrimonio comune e quello artistico
- 5) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti.

11.2.1.A STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPORAMENTO DEI DOCENTI

- Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di Classe.
- Comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle Unità Didattiche e dei moduli.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti della verifica ed i criteri della valutazione.
- Responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

- Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
- Lo studente interagisce in modo costruttivo al dialogo educativo, divenendo soggetto attivo, attraverso anche il consolidamento di un proficuo metodo di studio e di applicazione.

- Lo studente deve essere in grado di inserire la propria esperienza scolastica nella dimensione storica della realtà, interagendo con il contesto sociale e ambientale in cui vive.
- Conoscere l'offerta formativa.
- Esprimere pareri e suggerimenti.
- Collaborare nelle attività su specifiche competenze.

11.2.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il recupero è considerato parte integrante del processo formativo e non una misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza. Affinché esso sia davvero proficuo sono necessarie strategie differenziate nelle modalità e nei tempi, pertanto la scuola, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 42, del 22 maggio 2007, per gli alunni che hanno difficoltà negli studi e conseguono risultati negativi, prevede diverse tipologie di interventi che costituiscono parte ordinaria e permanente del P.O.F..

Le modalità di Recupero e di Sostegno sono indicate al punto 16.

11.2.3 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

La scuola è dotata di un programma di accoglienza degli alunni, dei genitori finalizzato a:

- facilitare l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola media inferiore in un nuovo contesto sociale;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e diversamente abili;
- presentare ai nuovi alunni la struttura e l'organizzazione scolastica;
- far conoscere le principali regole di funzionamento dell'istituto;

Il dirigente scolastico entro il mese di Marzo illustra ai neo-iscritti e alle loro famiglie il Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola predispose test d'ingresso per gli alunni delle classi prime allo scopo di rilevare le eventuali necessità di interventi didattici propedeutici e, dopo aver reso partecipe le famiglie dei risultati emersi, organizza corsi di sostegno.

11.2.4 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento si sviluppa attraverso:

- ❖ l'azione orientativa per gli studenti delle scuole medie che la scuola svolge da alcuni anni, attraverso un'apposita commissione, per presentarsi a tutte le scuole medie del territorio. Negli incontri concordati vengono illustrate, anche attraverso un video, le caratteristiche strutturali e le finalità didattiche dell'Istituto "Paolo Savi" e viene consegnato un opuscolo. L'istituto organizza, inoltre, una Giornata "Scuola Aperta" rivolta a illustrare ai genitori degli alunni delle scuole medie e ai cittadini i servizi offerti dalla scuola, la sua organizzazione e il suo funzionamento;
- ❖ l'azione orientativa per gli studenti delle seconde classi per informarli e sostenerli nella scelta dell'indirizzo del triennio;
- ❖ l'azione orientativa per gli studenti delle classi quarte e quinte finalizzata ad una scelta consapevole tra l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi a livello

universitario. A tal fine, l'istituto programma una serie di iniziative anche in collaborazione con Enti esterni quali alcune Università, enti pubblici e privati.

11.2.5 ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla normativa vigente e dal nuovo C.C.N.L. Scuola, al P.O.F. devono essere collegati tutti i progetti che i docenti, sia singolarmente, sia in gruppo, non necessariamente coincidenti con il Consiglio di Classe, si propongono di attuare allo scopo di operare con maggiore incidenza sulla formazione e sulla crescita culturale e umana degli alunni, anche, al fine, per gli alunni del triennio, dell'attribuzione del credito formativo. La scuola favorisce il raccordo con Enti e Associazioni locali e con altre scuole.

Le iniziative che caratterizzano l'Offerta Formativa dell'Istituto sono le seguenti:

P01: CENTRALITÀ E BENESSERE DELLO STUDENTE:

EDUCAZIONE STRADALE

Corso di approfondimento delle conoscenze in materia di educazione stradale e Corso di guida sicura

In attuazione dell'art 116 del D.L. 30/04/1992, introdotto dall'art 6 del D.L.15/01/2002, la scuola organizza un corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori.

Tale corso, che ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale, viene integrato da più approfondite nozioni di educazione alla legalità.

Esso è prestato a titolo gratuito ed ha la durata di 20 ore, di cui 8 destinate all'educazione alla convivenza civile, che vengono svolte in classe.

Finalità del Corso:

- 1) Educazione alla legalità
- 2) Acquisizione di una maggiore consapevolezza della necessità di comportarsi in modo responsabile ed attento per garantire la sicurezza stradale
- 3) Abbandono dei comportamenti pericolosi.

Metodologie e strumenti usati:

- 1) Incontri con la Polizia
- 2) Lezioni di guida sicura presso l'Autodromo di Vallelelunga
- 3) Partecipazione ad attività e manifestazioni organizzate e patrocinate dalle istituzioni coinvolte.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Allo scopo di informare, prevenire e promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, la scuola annualmente programma una serie di iniziative anche in collaborazione con Enti esterni quali l'ASL, l'AVIS, l'ADMO. Nella sede dell'istituto è a disposizione un'aula per il CIC (centro informazione e consulenza) per incontri tra psicologi referenti del Centro di Documentazione del Progetto Giovani di Viterbo e gli alunni che ne facciano richiesta. Quest'anno saranno organizzati corsi finalizzati all'acquisizione delle norme essenziali su una corretta alimentazione, di prevenzione all'alcolismo, droghe e virus correlati al sesso tenuti dal personale della CRI.

AUTOAGGIORNAMENTO – ESERCITAZIONI IN LABORATORIO DI FISICA, CHIMICA E BIOLOGIA

Il progetto prevede incontri pomeridiani per allestire esperienze di laboratorio in modo da usare al meglio il materiale a disposizione e ottimizzare i tempi della esercitazioni. In tali incontri verrà potenziata la capacità di osservazione, la raccolta dei dati tenderà a migliorare la manualità degli alunni nei confronti degli strumenti scientifici.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il nostro istituto dà la possibilità agli alunni di praticare molte attività sportive, anche pomeridiane, che ogni anno coinvolgono un gran numero di studenti.

Vengono organizzate gare, tornei, spettacoli e corsi di avviamento alla pratica sportiva di varie discipline. Agli studenti più dotati è offerta, inoltre, la possibilità di far parte del “Gruppo Sportivo” dell’istituto che partecipa ai Campionati Studenteschi

ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO

(vedi il punto 11.2.4)

P02: DIMENSIONE EUROPEA DELL’EDUCAZIONE

Per rispondere all’obiettivo di adeguarsi ai processi di europeizzazione, la scuola promuove iniziative che favoriscono, nelle nuove generazioni, lo sviluppo dei valori della civiltà europea e del senso di una comune identità.

Gli alunni vengono messi in contatto e-mail con i corrispondenti della scuola estera e successivamente viene realizzato lo scambio di ospitalità nel corso dell’anno scolastico successivo. La durata dello scambio varia in base al paese e agli accordi presi con il partner.

Progetto Comenius “Europa Senza Frontiere” con altre quattro scuole europee: una francese, una spagnola, una rumena ed una danese. Nell’ambito di tale progetto si portano avanti lavori su tematiche comuni nel corso di tutto l’anno scolastico in diverse classi dell’Istituto e sono previsti momenti di confronto durante gli incontri di durata settimanale fra rappresentative di professori ed alunni delle diverse scuole partner.

La scuola fa parte della rete Deure Lazio, con la quale collabora attivamente per l’elaborazione di **progetti Leonardo** comuni ed è stata individuata quale scuola polo per promuovere nel territorio iniziative.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL’INSEGNAMENTO

Il progetto ha lo scopo di informare e stimolare l’uso della lingua inglese come lingua veicolare per la trattazione di alcune unità didattiche.

Il progetto prevede una prima fase preparatoria di formazione degli insegnanti e una successiva di preparazione di alcune unità didattiche in lingua inglese delle materie coinvolte nel progetto. Successivamente si riverseranno sugli alunni le conoscenze acquisite attraverso la trattazione delle unità didattiche progettate in italiano e in lingua inglese coinvolgendo gli alunni più meritevoli e motivati.

MINI STAGES LINGUISTICI

Il progetto prevede una settimana di soggiorno in Francia con frequenza al mattino di corsi tenuti da insegnanti di madre lingua e visite di interesse culturale, nel pomeriggio, organizzate da docenti accompagnatori. Il soggiorno degli alunni sarà in famiglia e il viaggio sarà in treno o in aereo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

P03: TECNOLOGIE E STRUMENTI MULTIMEDIALI

CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE

Per gli alunni che desiderano approfondire le loro conoscenze di lingua inglese e francese e potenziare le loro abilità specifiche, la scuola istituisce corsi pomeridiani di lingua straniera che si concludono con una certificazione attestante il livello di competenza raggiunto. Tale certificazione è spendibile anche in campo lavorativo e universitario e costituisce in quanto “valore aggiunto” un credito formativo.

Per la lingua inglese la certificazione è fornita dalla “ Trinity College Esol Exams ” mentre quella della lingua francese è a cura di enti accreditati in seguito ad accordi bilaterali tra il MIUR e il Ministero Educazione Francese.

PROGETTO ECDL CURRICULARE

Il progetto ha come finalità di offrire l'opportunità di conseguire le competenze informatiche certificate a livello Europeo (Ecdl). Gli studenti potranno usufruire di lezioni di preparazione agli esami e sostenere gli stessi presso il nostro istituto o presso altri istituti referenti per la certificazione Aica secondo gli standard Ecdl.

BIBLIOTECA

P04: LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE E DI SVILUPPO:

UN' IDEA DI IMPRESA (P04)

Il progetto ha lo scopo di informare e stimolare l'imprenditorialità tra gli alunni al fine di rendere esecutive le conoscenze didattiche.

Gli obiettivi misurabili sono:

- Conoscere le norme giuridiche ed economiche dell'attività prescelta;
- Capacità di scegliere il tipo di impresa idoneo al tipo di attività;
- Sviluppo delle capacità di applicare norme giuridiche e tecniche prescelte;
- Acquisire consapevolezza dei cambiamenti del mondo del lavoro.

DALLA MUTUALITA' ALL' ASSICURAZIONE (P18)

Effettuare e formare professionalmente al fine di avere una compensa nel campo assicurativo.

PROMOTORE FINANZIARIO (P16)

Il progetto prevede un corso propedeutico alla professione di promotore finanziario. Le finalità sono quelle di erogare i contenuti minimi introduttivi alla professione di promotore finanziario sia in termini di contenuti professionali che di orientamento.

Un Ambiente da Rivalutare (P04)

Il progetto nasce dalla necessità di valorizzare gli spazi interni risanando gli ambienti scolastici in particolare quelli adibiti a Segreteria e Archivio ed è volto a migliorare il livello di funzionalità organizzativa e dei servizi generali dell'unità scolastica.

Gli obiettivi che si prefigge sono:

- Migliorare l'ambiente in generale e renderlo più decoroso e adeguato ad una moderna attività lavorativa;
- valorizzare le risorse interne e gli spazi disponibili;
- acquisire una maggiore consapevolezza della necessità di "stare bene" nella scuola;
- dare a tutti gli utenti della scuola (alunni, insegnanti, genitori) una immagine rinnovata;
- snellire la modalità e dare ordine nell'archiviazione degli atti e documenti relativi anche all'ex scuola geometri;
- ottimizzare la ricerca di atti e materiale anche con l'ausilio di mezzi informatici.

P05: MIGLIORAMENTO SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI ATA

PROGETTO SPERIMENTALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (P06)

In conformità al nuovo modo di concepire i rapporti tra scuola e mondo esterno e secondo quanto indicato dalla normativa europea, statale e regionale, la scuola ha dato inizio ad attività di stages/tirocinio e mini stages coinvolgendo aziende del territorio allo scopo di avvicinare gli allievi al mondo delle imprese e le loro problematiche.

L'alternanza scuola-lavoro, sia sotto forma di stages, sia sotto forma di simulazione d'impresa, consente la diffusione della "cultura del lavoro" offrendo forme di collaborazione e d'integrazione, tra mondo della scuola e mondo economico locale.

Le finalità tendono a rafforzare le competenze acquisite dagli alunni durante il corso di studi e in particolare durante il triennio; rendere il corso di studi più aggiornato e stimolante; acquisire la consapevolezza di impegnarsi per raggiungere un titolo spendibile nel mercato del lavoro; contribuire ad un più efficace orientamento in uscita degli studenti.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE (P07)

L'Istituto, sulla base delle proposte presentate dai Consigli di classe, relativi alla partecipazione di almeno due terzi degli alunni e articolate secondo il modello di Kit allegato al POF, organizza, per le classi TERZE E QUARTE, viaggi d'istruzione di più giorni in alcune località più significative per arte, cultura, tradizione, in ambito italiano, garantendo, come minimo, la fruizione della mezza pensione.

Per gli studenti delle CLASSI QUINTE potranno essere organizzati viaggi anche in ambito europeo, con le stesse modalità (come minimo la fruizione della mezza pensione e la partecipazione dei due terzi della classe).

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI ED EX INSEGNANTI

Il progetto ha il fine di ri-costituire l'Associazione Ex Alunni ed Ex Insegnanti del Paolo Savi, per mantenere vivo il rapporto con gli alunni diplomati e poter instaurare una proficua collaborazione.

Compiti fondamentali dell'Associazione sono:

- Collaborare nell'orientamento per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma;
- Collaborare nell'organizzazione di stages per studenti, di lezioni monografiche e conferenze sui temi proposti dagli insegnanti di materie professionali anche al fine di seminare una "cultura d'azienda e l'educazione a intraprendere";
- Collaborare con i docenti fornendo suggerimenti ed indicazioni per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;
- Promuovere iniziative culturali;
- Contribuire alla ricerca di sponsorizzazioni per l'acquisto di nuove strumentazioni ed attrezzature didattiche;
- Creare una fondazione che possa erogare borse di studio a favore di alunni bisognosi;
- Aiutarci a creare una banca dati sul placement;
- Redigere un "Numero Unico" con cadenza biennale che raccolga le esperienze dentro e fuori la scuola e che contribuisca all'immagine sul territorio.

4. PROGETTI PER IL PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento è un'occasione formativa che non deve essere considerata straordinaria, ma continuativa visto il continuo evolversi del sistema scuola:

Il piano di aggiornamento dei docenti, proposto dalla commissione "Aggiornamento e formazione" e approvato dal Collegio docenti, prevede diversi corsi di formazione che saranno attuati tenendo

conto delle adesioni dei docenti, di un ordine di priorità prestabilito e delle risorse finanziarie impegnate.

Il piano si sviluppa nei seguenti ambiti:

- L'uso del computer;
- Scambi culturali con i Paesi Europei;
- L'autonomia scolastica: curricula flessibili
- CIC;
- L'uso dei test nella didattica;
- I contratti bancari;
- Dispersione e riforma legge 53

A queste attività vanno aggiunti tutti quei progetti, già presentati o che verranno presentati dai singoli Consigli di Classe su proposta dei docenti organizzatori ed in linea con i criteri indicati nel POF

5. *PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA*

Il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA costituisce il complesso di regole, accordi, procedure che insegnanti, alunni e famiglie di ciascuna classe stabiliscono congiuntamente all'inizio di ogni anno scolastico ed in particolare all'inizio del corso. Pur nella diversità delle scelte e delle situazioni particolari, il comportamento dei docenti si ispira ai seguenti principi :

Explicitazione degli obiettivi, dei percorsi, dei carichi di lavoro: Sono fornite agli studenti chiare indicazioni sul percorso di lavoro, sono dichiarate le aspettative e fissati i criteri e le scadenze delle verifiche;

Trasparenza dei criteri di valutazione fornendo indicazioni sui voti assegnati;

Tempestività della valutazione le verifiche scritte sono riconsegnate entro un massimo di 10 giorni dalla data dello svolgimento

Correttezza dell'informazione: I voti assegnati vengono sempre comunicati sia agli alunni che ai genitori, durante i colloqui mensili e annuali.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA, ALLEGATO AL POF, VIENE CONTROFIRMATO DALLO STUDENTE, DALLA FAMIGLIA E DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.

6. *VALUTAZIONE*

Al fine di garantire un trattamento degli studenti il più possibile uniforme, il Collegio dei docenti stabilisce annualmente il numero minimo delle prove, sia scritte, sia orali, i criteri per la valutazione e gli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva.

Attraverso l'assegnazione di un voto da 1 a 10, il docente esprime il grado di competenza, di conoscenza e di abilità raggiunto dal singolo studente.

Gli alunni che non raggiungono i livelli di sufficienza (6/10) nella valutazione finale hanno un debito formativo.

Il consiglio di classe nella valutazione di fine anno tiene conto oltre che del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dell'interesse per l'attività didattica, dell'impegno personale nello studio e della storia scolastica dello studente.

La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo, tiene conto anche del superamento o meno dei debiti formativi relativi al PRIMO QUADRIMESTRE e dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno.

I crediti formativi costituiscono, infatti, elementi positivi della crescita umana e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Per studenti che presentino insufficienze in tre discipline (di cui solo una grave), il consiglio di classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**..

Se tali insufficienze dovessero risultare gravi, il consiglio procede ad un esame approfondito di tutti gli elementi per verificare l'idoneità del passaggio dello studente alla classe successiva;

- Nel caso di studenti con tre insufficienze e debiti formativi del PRIMO QUADRIMESTRE non superati, il C.d.C. valuta se ammettere lo studente alla classe successiva, considerando tutti gli elementi a sua disposizione.
- Quattro insufficienze rendono impossibile il passaggio alla classe successiva, a meno che il C.d.C. nel considerare il percorso scolastico dello studente nel suo complesso, individui la presenza di elementi positivi tali da permettere allo studente di affrontare comunque la classe successiva
- In presenza, di cinque o più insufficienze, il C.d.C. non può ammettere lo studente alla classe successiva.
- **VOTO DI CONDOTTA** (O.M. N°40 – 8/04/2009): il 5 in condotta viene attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purchè prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.
- **TEMPI DELLA VALUTAZIONE** :
- Infra-quadrimestrale (novembre, dicembre e aprile)
- Quadrimestrale (febbraio e giugno)

- Finale (giugno e luglio)

7. DEBITI FORMATIVI: MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il recupero è considerato parte integrante del processo formativo e non una misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza. Affinché esso sia davvero proficuo sono necessarie strategie differenziate nelle modalità e nei tempi, pertanto la scuola, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 42, del 22 maggio 2007, per gli alunni che hanno difficoltà negli studi e conseguono risultati negativi, prevede diverse tipologie di interventi che costituiscono parte ordinaria e permanente del P.O.F.:

Recupero

- **in itinere:** in orario scolastico, corsi programmati dal consiglio di classe e realizzati da ciascun docente nella sua classe;
- **Corsi di recupero programmati dal consiglio di classe** e attivati dal docente titolare della disciplina nel mese di gennaio, per un numero al massimo di 15 ore per disciplina, con verifica finale, preparata e valutata dai docenti della medesima disciplina, riuniti per classi parallele, il cui esito, con la dicitura "Ha Superato / Non ha superato", sarà notificato alle famiglie;
- **Corsi di recupero che si terranno subito dopo lo scrutinio finale e si concluderanno con una verifica, entro il mese di luglio, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.**

Sportello Didattico: la scuola mette a disposizione un servizio pomeridiano multidisciplinare, di aiuto e sostegno continuativo a gruppi di studenti in difficoltà che ne facciano apposita richiesta.

Tali gruppi devono essere formati da un minimo di cinque ad un massimo di dieci alunni.

I docenti danno la propria disponibilità all'inizio di ogni anno scolastico ad effettuare lo sportello didattico anche agli alunni di altre classi parallele.

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

- Da settembre a dicembre la scuola attiva un corso di lingua italiana per stranieri, elaborato da una commissione per l'accoglienza che provvede all'accertamento delle competenze in lingua italiana, matematica, scienze, lingua straniera (inglese, francese, spagnolo).

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RECUPERO DEL
DEBITO FORMATIVO

Periodo gennaio:

- corsi di recupero e/o di sostegno, con verifica finale e notifica alle famiglie sul superamento o meno del debito formativo assegnato nello scrutinio intermedio di dicembre;

Periodo marzo-aprile:

- corsi di recupero e/o di sostegno in itinere per gli studenti che riportano voti di insufficienza durante lo svolgimento delle verifiche scritte, al fine di porre gli alunni nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva per essere ammessi alla classe successiva e, per gli studenti delle classi quinte, all'esame di stato.

Periodo giugno-luglio:

corsi di recupero e interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi di tutti gli alunni che hanno riportato l'indicazione della "sospensione di giudizio" da parte del Consiglio di classe. I corsi termineranno con una prova da effettuare entro il mese di luglio.

Periodo: luglio, ultima verifica per tutti gli alunni con GIUDIZIO SOSPESO.. Le prove di accertamento sono obbligatorie e determineranno l'Ammissione o la Non-Ammissione alla classe successiva.

N.B. Le famiglie che non intendono avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono darne tempestiva comunicazione formale al Dirigente Scolastico.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

CORSI DI ECCELLENZA: *Per gli alunni che in tutte le materie si distinguono con una valutazione di ottimo e di eccellente, la scuola attiva corsi di approfondimento, anche con Enti territoriali esterni, nei mesi di gennaio e di maggio.*

8. CREDITI

Agli alunni delle classi del triennio sono riconosciuti crediti scolastici applicando le tabelle di valutazione ministeriali.

In attuazione del D.P.R. 333/323, il Collegio dei docenti ha stabilito di riconoscere crediti formativi considerando:

- la media dei voti

- la partecipazione ad attività extracurricolari
- la partecipazione ad attività extrascolastiche
- le assenze

9. COMUNICAZIONE

L'Istituto considera fondamentale il rapporto con le famiglie e la comunicazione con esse e le informa su tutti gli aspetti fondamentali della vita scolastica, è stato predisposto, pertanto, un piano per migliorare la comunicazione interna ed esterna.

L'informazione generale è garantita da :

- Sito Web costantemente aggiornato;
- Incontri con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico a cura del dirigente;

L'informazione individuale è assicurata da:

- Colloqui individuali:
 - un'ora mensile in cui ogni docente riceve i genitori degli allievi
 - un'ora mensile in cui ogni docente riceve gli alunni
 - un incontro annuo pomeridiano a febbraio per la consegna delle PAGELLE del PRIMO QUADRIMESTRE.
- Periodiche comunicazioni delle valutazioni;
- Comunicazione quotidiana delle assenze e dei ritardi;
- Comunicazione dell'assegnazione del debito relativo al periodo settembre-dicembre;
- Comunicazione della valutazione finale per i non ammessi e per gli alunni con giudizio sospeso;
- Libretto personale dello studente, con obbligo di firma dei genitori per i minorenni.

L'informazione sulle attività e i problemi di ogni classe:

Per ogni classe viene nominato un docente Coordinatore delegato del Preside, che segue gli alunni nel loro cammino educativo ed è punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie, vigila sullo svolgimento della programmazione collegiale del Consiglio di Classe e cura i contatti tra i docenti.

- Assemblea elettorale con il coordinatore;
- Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe;

10. VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa riconosce come indicatori di valutazione:

- Ricaduta educativa delle attività previste nel documento progettuale elaborato dalla scuola;
- Risultati delle ricognizioni quadrimestrali;
- Risultati dello scrutinio finale;

FASI DELLA AUTO – VALUTAZIONE DEL POF

- Fase1: Verificare la coerenza tra le azioni e gli obiettivi
- Fase2: Scegliere gli indicatori per la valutazione – controllo
- Fase 3 Scegliere i criteri per la valutazione
- Fase 4: Conseguenze della diagnosi

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI COORDINATORI, DEI REFERENTI DELLE COMMISSIONI E DELLE FUNZIONI STRUMENTALI:

- Ore di lezione effettive
- Frequenza degli alunni
- Tempo dedicato all'attività non curricolari
- Partecipazione degli alunni alle attività curricolari
- Definizione di obiettivi minimi.
- Definizione di obiettivi trasversali
- Definizione di idonei strumenti di valutazione da parte del Consiglio di Classe
- Attività di recupero e di sostegno
- Comunicazione alle famiglie
- Accesso alle strutture e agli strumenti
- Percentuale di abbandoni
- Materiale prodotto

11. ATTUAZIONE E REVISIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, è approvato dal Consiglio d'Istituto, entra in vigore al momento della sua approvazione e fino a quando non sia modificato o intervengano, in materia, disposizioni da parte di norme di legge o contratti collettivi di lavoro.

Tutti possono proporre modifiche e integrazioni.

Il Consiglio d'Istituto delibera gli aggiornamenti e le modifiche o integrazioni al presente documento.

Tutti s'impegnano a rispettare il P.O.F., e a farlo rispettare.

12. PROCEDURE RECLAMI

Chiunque abbia motivo può presentare reclamo mediante lettera da inviare alla segreteria didattica dell'istituto.

Il Dirigente scolastico esaminerà e valuterà la stessa decidendo, a seconda del caso, di dare risposta scritta o di convocare personalmente l'interessato.

Non saranno presi in considerazione reclami o denunce anonime.

ALLEGATI:

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Carta dei servizi

Regolamento interno istituto

Progetti per approfondimento e arricchimento offerta formativa

Calendario degli adempimenti in materia del recupero del debito formativo

Contrattazione decentrata d'Istituto

Piano di lavoro Servizi Generali ed Amministrativi

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL POF

Elenco Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Elenco Commissioni

Elenco Referenti

Elenco Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe

Elenco destinatari delle funzioni strumentali

MODULISTICA DELL'ISTITUTO